

CINEMARTECONOSCENZA Lab Roma / Lazio

Progetto di formazione di Roberto Petrocchi

Dal Blog personale, 20-04-2022

Introduzione

Fare formazione cinematografica, ma prima ancora culturale, a Roma - icona dello straordinario patrimonio artistico del nostro paese, quanto dell'affermazione del cinema italiano nel mondo - ritengo non possa prescindere dall'attuazione di un itinerario di conoscenza - che abbatta distanze/barriere tra la capitale ed i capoluoghi di regione, le province, i comuni - rivolto soprattutto alle giovani generazioni - che hanno patito più di altre i limiti e le restrizioni a causa dell'emergenza Covid - all'insegna della crescita umana ed intellettuale, allo stesso modo di quella economico-sociale. Un proposito che si fonda sulla ormai acquisita persuasione che la cultura rappresenti la nostra "energia rinnovabile" già in essere; risorsa primaria per la promozione della conoscenza culturale, vero volano di occupazione e ricambio generazionale. E se la necessità, non più rinviabile, di difesa del pianeta si è tradotta nell'attivismo di migliaia di giovani, l'Idea di salvaguardia culturale deve partire da una Visione "liquida", multimediale e il più possibile partecipata della formazione: fondata sul valore della conoscenza non omologata, contaminata, interdisciplinare. Un "trasferimento del sapere", che mira all'interpretazione del presente - la sua rivoluzione/evoluzione tecnologica - e della Storia, rivolta a futuri *Culture activists*. L'attivazione di un Movimento di promozione/diffusione culturale, nella direzione di un Neoumanesimo.

il Progetto **CINEMARTECONOSCENZA Lab Roma / Lazio**, propone ai ragazzi delle scuole medie superiori - di ognuno dei capoluoghi del Lazio ed i comuni della province - la possibilità di partecipazione gratuita ai laboratori creativi e workshop di scrittura filmica.

Queste le finalità:

- *Dare luogo ad un'autentica "transizione culturale" tra i giovani, che elimini la distanza tra metropoli, comuni e provincia, in termini di occasioni di conoscenza, d'incontro-confronto esperienziale;*
- *Contribuire alla formazione di coscienza culturale ed un'educazione alle immagini;*
- *Incentivare il Talento, attraverso lo studio della esperienza artistica e la contaminazione culturale;*
- *Contribuire alla diffusione dell'Impresa culturale e di start-up di produzione cinematografica nel territorio della provincia;*
- *Sollecitare l'identificazione e l'utilizzo di spazi, alternativi alla sala cinematografica - da destinare a cineforum e incontri formativi - oltre i confini della Capitale;*
- *Dare vita ad una viralità virtuosa, che assegni ai giovani la responsabilità di un uso finalmente educativo dei social*

Un' esperienza all'insegna della diffusione della conoscenza e la divulgazione culturale

Il Progetto di formazione cinematografica e culturale, ha avuto inizio nel 1979 con l'Istituzione di CINEMA E SOCIETÀ - Cineasti Riuniti. "Unione d'Intenti", prima d'essere avventura imprenditoriale di un gruppo, via via sempre più corposo e appassionato, di studenti universitari, studiosi, qualificati professionisti, cinefili e formatori; laboratorio/cantiere/bottega di sperimentazione di una proposta "Altra" e popolare, al contempo. La realizzazione di un'Idea Visionaria di Cinema e Cultura: spazio itinerante di conoscenza oltre gli steccati: operatore culturale-fruitori, autore-spettatore; occasione di conoscenza e dibattito, in risposta alla autoreferenzialità imperante di quegli anni.

Alla politica del cinema d'Autore, rigorosamente di nicchia, CINEMA E SOCIETÀ - Cineasti Riuniti, riteneva che dovesse corrispondere un programma di alfabetizzazione ai codici della cultura, dell'arte, del cinema: ci siamo battuti strenuamente affinché all'aspirazione di molti di entrare a far parte del mondo del cinema, si rispondesse con una diffusa apertura dei set (ma anche degli uffici di produzione) ai volontari; all'ambizione di molti giovani d'accedere ai qualificatissimi, ma quasi inaccessibili, corsi del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma - si fornisse l'apporto di una formazione propedeutica aperta a tutti. Un'intuizione lungimirante che ha solcato un'incisiva traccia nella direzione di quella evoluzione/rivoluzione culturale nella quale non abbiamo mai smesso di credere.

Una Proposta che ha visto ulteriormente ampliata la sua attuazione con l'*International Fest Roma Film Corto*.

Nel panorama delle rassegne cinematografiche, ed artistiche nell'accezione più ampia, il Festival si è ritagliato uno spazio riconoscibile: luogo d'incontro e studio riservato al (nuovo) cinema italiano, inteso come straordinaria fucina di registi, sceneggiatori, attori, ma anche di tutte quelle maestranze la cui gloriosa tradizione ha fatto grande il nostro cinema nel mondo.

Laboratorio di formazione

Il Laboratorio è finalizzato alla selezione/formazione di n.25 partecipanti, in collaborazione con Biblioteche, Cinecittà. A.L.I (Associazione Librai Italiani) – Confcommercio. Comprende un ciclo di lezioni che constano di rispettivi moduli didattici, sui seguenti temi: *l'intuizione creativa e la visione per immagini, cinema e letteratura, la scrittura filmica, la regia, la contaminazione artistica, recitazione ed espressione, la sperimentazione linguistica, multimedialità e creatività, le ragioni della cultura e la conoscenza della Storia, la lettura analitica*. Previste: visite agli studi di Cinecittà e del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, incontri presso le biblioteche comunali, con la possibilità per i partecipanti al Laboratorio di prendere parte al Roma Film Corto Fest, in qualità di Giurati popolari o di concorrenti al Concorso di critica cinematografica “La mia recensione”.

Il Laboratorio adotta Il metodo I.C.E.D.A.S, per esteso: Interpretazione Creativa e Direzione degli Attori Applicato alla Sperimentazione, si basa sull'assunto secondo cui Attore e Regista non sono figure contrapposte, ma artisti che partono da una comune sollecitazione emozionale. Conseguentemente, la loro formazione necessita di una crescita creativa basata sullo scambio e il *confronto di esperienze, l'interdisciplinarietà sperimentale*. In tal senso, s'intende permettere agli aspiranti registi ed attori di entrare l'uno nel processo creativo dell'altro; un percorso di ricerca costituito da una personale percezione della realtà - strumenti di studio: la musica, la pittura, la letteratura e la poesia e la sperimentazione di nuovi linguaggi.

L'applicazione tecnico-pratica prevede la realizzazione filmica di n.2 spot promozionali, “*Conoscere per Comprendere*” e “*Libri da vedere*”, destinati alle scuole, le università, il mondo dei social e delle nuove piattaforme digitali,

Gli spot promozionali

“*Conoscere per Comprendere*” si propone la diffusione di una conoscenza non disgiunta dallo studio critico, l'analisi e la contestualizzazione. In una definizione: la promozione di un modello culturale davvero assimilato, oltre il mero nozionismo.

“*Libri da vedere*”, si propone l'incentivazione alla lettura e ad una rinnovata frequentazione delle librerie, viste come luoghi privilegiati d'incontro e fruizione culturale *tout-court*; favorire l'esplorazione dei “giacimenti d'idee filmiche”, costituiti dai testi letterari; connettere idealmente la libreria e la sala cinematografica nella persuasione della profonda affinità tra frequentatori di librerie (a fronte di coloro che hanno scelto, in epoca di pandemia, “l'alternativa” dell'acquisto *on-line*) e spettatori di cinema, con l'auspicio che la sala cinematografica e la libreria tornino ad essere avamposti di “resilienza culturale”.